

# NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale  
"San Luigi Guanella"  
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 5 numero 27

7 Luglio 2019



**1517** Come tutti i sacramenti, l'Unzione degli infermi è una celebrazione liturgica e comunitaria, sia che abbia luogo in famiglia, all'ospedale o in chiesa, per un solo malato o per un gruppo di infermi. È molto opportuno che sia celebrata durante l'Eucaristia, memoriale della pasqua del Signore. Se le circostanze lo consigliano, la celebrazione del sacramento può essere preceduta dal sacramento della Penitenza e seguita da quello dell'Eucaristia. In quanto sacramento della pasqua di Cristo, l'Eucaristia dovrebbe sempre essere l'ultimo sacramento del pellegrinaggio terreno, il «viatico» per il «passaggio» alla vita eterna.

**1518** Parola e sacramento costituiscono un tutto inseparabile. La liturgia della Parola, preceduta da un atto penitenziale, apre la celebrazione. Le parole di Cristo, la testimonianza degli Apostoli ravvivano la fede del malato e della comunità per chiedere al Signore la forza del suo Spirito.

**1519** La celebrazione del sacramento comprende principalmente i seguenti elementi: «i presbiteri della Chiesa» impongono – in silenzio – le mani ai malati; pregano sui malati nella fede della Chiesa: è l'epiclesi propria di questo sacramento; quindi fanno l'unzione con l'olio, benedetto, possibilmente, dal Vescovo. Queste azioni liturgiche indicano quale grazia tale sacramento conferisce ai malati.

**1520** Un dono particolare dello Spirito Santo. La grazia fondamentale di questo sacramento è una grazia di conforto, di pace e di coraggio per superare le difficoltà proprie dello

stato di malattia grave o della fragilità della vecchiaia. Questa grazia è un dono dello Spirito Santo che rinnova la fiducia e la fede in Dio e fortifica contro le tentazioni del maligno, cioè contro la tentazione di scoraggiamento e di angoscia di fronte alla morte. Questa assistenza del Signore attraverso la forza del suo Spirito vuole portare il malato alla guarigione dell'anima, ma anche a quella del corpo, se tale è la volontà di Dio. Inoltre, «se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (Gc 5,15).

**1521** L'unione alla passione di Cristo. Per la grazia di questo sacramento il malato riceve la forza e il dono di unirsi più intimamente alla passione di Cristo: egli viene in certo qual modo *consacrato* per portare frutto mediante la configurazione alla passione redentrice del Salvatore. La sofferenza, conseguenza del peccato originale, riceve un senso nuovo: diviene partecipazione all'opera salvifica di Gesù.

**1522** Una grazia ecclesiale. I malati che ricevono questo sacramento, unendosi «spontaneamente alla passione e alla morte di Cristo», contribuiscono «al bene del popolo di Dio». Celebrando questo sacramento, la Chiesa, nella comunione dei santi, intercede per il bene del malato. E l'infermo, a sua volta, per la grazia di questo sacramento, contribuisce alla santificazione della Chiesa e al bene di tutti gli uomini per i quali la Chiesa soffre e si offre, per mezzo di Cristo, a Dio Padre.

“II  
Sacramento  
dell'Unzione  
degli Infermi  
nel  
Catechismo  
della Chiesa  
Cattolica (2)”

# Comunicazioni

---

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni. Avendo ridisposto gli orari delle Messe, in caso di necessità (es. anniversario particolare) si possono accogliere fino a due/tre intenzioni.
- **Confessioni:** ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

# Meditazione

---



## Madonna del Carmelo

Il 16 luglio ricorre una festa mariana molto importante nella Tradizione della Chiesa: la Madonna del Carmelo, una delle devozioni più antiche e più amate dalla cristianità, legata alla storia e ai valori spirituali dell'Ordine dei frati della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo (Carmelitani). La festa liturgica fu istituita per commemorare l'apparizione del 16 luglio 1251 a san Simone Stock, all'epoca priore generale dell'ordine carmelitano, durante la quale la Madonna gli consegnò uno scapolare (dal latino scapula, spalla) in tessuto, rivelandogli notevoli privilegi connessi al suo culto. Nel Primo Libro dei Re dell'Antico Testamento si racconta che il profeta Elia, che raccolse una comunità di uomini proprio sul monte Carmelo (in aramaico «giardino»), operò in difesa della purezza della fede in Dio, vincendo una sfida contro i sacerdoti del dio Baal. Qui, in seguito, si stabilirono delle comunità monastiche cristiane. I crociati,

nell'XI secolo, trovarono in questo luogo dei religiosi, probabilmente di rito maronita, che si definivano eredi dei discepoli del profeta Elia e seguivano la regola di san Basilio. Nel 1154 circa si ritirò sul monte il nobile francese Bertoldo, giunto in Palestina con il cugino Aimerio di Limoges, patriarca di Antiochia, e venne deciso di riunire gli eremiti a vita cenobitica. I religiosi edificarono una chiesetta in mezzo alle loro celle, dedicandola alla Vergine e presero il nome di Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo. Il Carmelo acquisì, in tal modo, i suoi due elementi caratterizzanti: il riferimento ad Elia ed il legame a Maria Santissima.

Il Monte Carmelo, dove la Tradizione afferma che qui la sacra Famiglia sostò tornando dall'Egitto, è una catena montuosa, che si trova nell'Alta Galilea, una regione dello Stato di Israele e che si sviluppa in direzione nordovest-sudest da Haifa a Jenin. Fra il 1207 e il 1209,

il patriarca latino di Gerusalemme (che allora aveva sede a San Giovanni d'Acri), Alberto di Vercelli, redasse per gli eremiti del Monte Carmelo i primi statuti (la cosiddetta regola primitiva o formula vitae). I Carmelitani non hanno mai riconosciuto a nessuno il titolo di fondatore, rimanendo fedeli al modello che vedeva nel profeta Elia uno dei padri della vita monastica.

La regola, che prescriveva veglie notturne, digiuno, astinenza rigorosi, la pratica della povertà e del silenzio, venne approvata il 30 gennaio 1226 da papa Onorio III con la bolla Ut vivendi normam. A causa delle incursioni dei saraceni, intorno al 1235, i frati dovettero abbandonare l'Oriente per stabilirsi in Europa e il loro primo convento trovò dimora a Messina, in località Ritiro. Le notizie sulla vita di san Simone Stock (Aylesford, 1165 circa – Bordeaux, 16 maggio 1265) sono scarse. Dopo un pellegrinaggio in Terra Santa, maturò la decisione di entrare fra i Carmelitani e, completati gli studi a Roma, venne ordinato sacerdote. Intorno al 1247, quando aveva già 82 anni, venne scelto come sesto priore generale dell'Ordine. Si adoperò per riformare la regola dei Carmelitani, facendone un ordine mendicante: papa Innocenzo IV, nel 1251, approvò la nuova regola e garantì all'Ordine anche la particolare protezione da parte della Santa Sede.

Proprio a san Simone Stock, che propagò la devozione della Madonna del Carmelo e compose per Lei un bellissimo inno, il Flos Carmeli, la Madonna assicurò che a quanti si fossero spinti indossando lo scapolare sarebbero stati liberati dalle pene del Purgatorio, affermando: «Questo è il privilegio per te e per i tuoi: chiunque morirà rivestendolo, sarà salvo». La consacrazione alla Madonna, mediante lo scapolare, si traduce anzitutto nello sforzo di imitarla, almeno negli intenti, a fare ogni cosa come Lei l'avrebbe compiuta.

## Vita di Comunità

---

- **Sabato 13 Luglio** le **Confessioni**, sono a **Musso** dalle 15.00 alle 16.30 e a **Pianello** dalle 15.00 alle 16.30
- Nel periodo di luglio e agosto sono previste delle integrazioni e aggiunte alle **S. Messe feriali**, si prega di prendere visione sul foglietto settimanale. Questo per favorire nel tempo delle vacanze una possibilità maggiore di preghiera e incontro col Signore.
- In occasione della festa della Madonna del Carmelo a **Musso**, ci sarà nel triduo la celebrazione del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi**, che può essere ricevuto dai malati, dagli anziani o da chi è in una particolare condizione di prova. E' un Sacramento che può essere ricevuto più volte nella vita. La celebrazione sarà **Giovedì 11 Luglio** alle ore 17.00 presso la chiesa parrocchiale di Musso. Per informazioni ci si può rivolgere al parroco.
- **Domenica 14 Luglio**, festa della Madonna del Carmelo a Musso, **S. Messa solenne** alle ore 10.30 con alla fine incanto dei canestri. Si chiede la gentilezza di portare i doni per l'incanto.

# Calendario settimanale

<b>Domenica 7 Luglio</b> XIV domenica T.O. <b>verde</b>	09.00	<b>Musso</b>	<i>Bai Ambrogio e Trentini</i>
	10.00	<b>Pianello</b>	<b>Corpus Domini –</b>
	17.00	<b>Crema (Oratorio)</b>	<i>Massenti Edoardo</i>
	20.00	<b>Pianello</b>	<b>Processione Eucaristica -</b>
<b>Lunedì 8 Luglio</b> Feria XIV settimana T.O. <b>verde</b>	17.00	<b>Musso (S. Rocco)</b>	<i>Grisanti Caterina</i>
	20.45	<b>Musso</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b>
<b>Martedì 9 Luglio</b> Feria XIV settimana T.O. <b>verde</b>	10.00	<b>Crema (S. Vito)</b>	
	17.00	<b>Pianello (S. Anna)</b>	<i>Adele e fratelli</i>
<b>Mercoledì 10 Luglio</b> Feria XIV settimana T.O. <b>verde</b>	09.00	<b>Crema</b> <i>(cappellina)</i>	
	10.00	<b>Pianello</b>	
<b>Giovedì 11 Luglio</b> S. Benedetto <b>bianco</b>	10.00	<b>Musso (S. Biagio)</b>	
	17.00	<b>Musso</b>	<b>Celebrazione Unzione degli Infermi</b>
<b>Venerdì 12 Luglio</b> Feria XIV settimana T.O. <b>verde</b>	09.00	<b>Pianello</b>	<i>Serafina, Rino e Alfieri</i>
	17.00	<b>Musso (S. Rocco)</b>	<i>Pozzi Carlo</i>
<b>Sabato 13 Luglio</b> <b>verde</b>	17.00	<b>Musso</b>	<i>Rampoldi Giovanna e Robertto – De Lorenzi Isidoro, Marina, Wally, Onorato e Selima</i>
	18.15	<b>Crema (S. Vito)</b>	
<b>Domenica 14 Luglio</b> XV domenica T.O. <b>verde</b>	09.00	<b>Pianello</b>	
	10.30	<b>Musso</b>	<b>Festa Madonna del Carmelo – Salice Gaetana, Paolo e Simonetta</b>
	17.00	<b>Crema (Oratorio)</b>	<i>Edoardo dell’Era e fam. – Manzi Michele, Evelina e fam. Pio e Sofia – Alfonso e Antonietta</i>
	18.00	<b>Pianello</b>	<i>Rampoldi Renzo</i>



sito internet: [www.comunitasanluigiguanella.it](http://www.comunitasanluigiguanella.it)

mail: [info@comunitasanluigiguanella.it](mailto:info@comunitasanluigiguanella.it)